

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 33 (1961)  
**Heft:** 5

**Vereinsnachrichten:** Società Svizzera degli Ufficiali

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 24.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

---

## Società Svizzera degli Ufficiali

---

A presiedere la SSU per il prossimo triennio sono stati eletti dall'assemblea dello scorso giugno:

presidente: col. SMG GULLOTTI Teodoro, S.M. Esercito, Berna

vicepresidenti: col. SMG SAUSER Fritz, S.M. Esercito, Berna

col. SMG BULLET Jacques, Capo S.M. 1. CA, Estavayer

segretario: cap. SMG LÜTHI Rolf, S.M. 3. Div., Berna (Waisenhausplatz 2)

cassiere: ten. col. KNOBEL August, C.G., S.M. 8. Div., Berna

Fra i membri del Comitato centrale è il magg. ANASTASI Renato, uf. Art. S.M. 9. Div., Locarno.

La prima seduta del nuovo Comitato centrale ha avuto luogo il 30.6./1.7.61. Sono stati designati i presidenti delle commissioni permanenti e speciali.

A proposito dell'attività da svolgere nei prossimi anni il Comitato centrale si è proposto i seguenti obiettivi:

a) Lavori sulla prontezza alla difesa nazionale:

— collaborazione nelle questioni riguardanti l'introduzione della OT 61.

— problema delle armi nucleari. Per tutte le questioni atomiche è stata costituita una commissione apposita.

— incremento dei provvedimenti per la difesa aerea; la commissione di studio per i problemi della difesa aerea viene mantenuta con a capo il col. div. Uhlmann.

Il Comitato centrale prenderà posizione sull'annunciato progetto di legge sulla difesa antiaerea non appena il Consiglio federale presenterà il relativo messaggio alle Camere.

— incremento dell'istruzione dei quadri e truppe in relazione alla OT 61, con particolare riguardo alla scarsità di piazze di tiro e di esercizio.

— studio ed elaborazione di concreti piani di azione nel campo della difesa spirituale in genere (tra altro misure concrete nell'azione di difesa contro la condotta di guerra sovversiva).

b) Nell'ambito dell'istruzione fuori servizio degli ufficiali la SSU appoggerà come per il passato le Società affiliate con l'organizzazione di conferenze, escursioni, corsi, esercizi e gare di orientamento notturno.

Nel quadro di tutta la sua attività il Comitato centrale dà particolare peso al promuovimento, in collaborazione con le Società cantonali e d'arma, a tutto ciò che riguarda la difesa nazionale.

Infine il Comitato centrale si è favorevolmente pronunciato per il progetto di legge del Consiglio federale circa la difesa civile senza però condividere l'opinione di dichiarare obbligatorio per militi sciolti dall'obbligo militare il servizio di difesa civile.

\* \* \*

Nella seconda seduta 8 e 9 settembre il Comitato centrale ha esaminato i problemi dell'ammodernamento dei mezzi della difesa antiaerea. Venne confermata la decisione di indirizzare al presidente delle commissioni parlamentari militari un'istanza per essere sentiti sul progetto di legge 14 luglio 1961 sulla difesa antiaerea.

In detta istanza vengono appoggiate le misure proposte dal Consiglio federale di incrementare la difesa antiaerea terrestre ed inoltre viene sostenuta la necessità di rinunciare allo scioglimento di 11 Batterie pesanti di difesa antiaerea e di equipaggiare le stesse ed i 6 Gruppi leggeri dei Rgt. Daa con le più moderne armi. Il Comitato centrale ha preso conoscenza con soddisfazione del postulato Obrecht nella commissione militare del Consiglio degli Stati.

Il magg. Nef, Berna, ha riferito sui problemi materiali ed organizzativi nell'ambito della difesa spirituale del paese.

Al pertinente ufficio di coordinazione della SSU è stato affidato l'incarico di instaurare i contatti necessari con organizzazioni ed istituti affini per l'elaborazione di concrete misure da prendere da parte delle Società degli Ufficiali di tutto il Paese per stimolare la lotta di difesa e la volontà di indipendenza.

Sui lavori della commissione per le piazze di tiro e di esercizio ha riferito il magg. Widmer, Zurigo. Mentre, in particolare, per la fanteria sembra possibile una soluzione della sistemazione delle piazze di tiro, le esigenze della moderna difesa antiaerea e soprattutto dei carri armati non trovano soluzione soddisfacente. La Confederazione deve procedere più speditamente per assicurarsi le piazze di tiro ancora esistenti su territorio nazionale e considerare seriamente l'acquisto di una piazza di tiro per carri armati su territorio estero limitrofo al territorio nazionale. Sulla base del rapporto conclusivo della commissione il Comitato centrale prenderà, in una prossima seduta, una decisione circa eventuali passi presso le autorità militari competenti.

Il Comitato centrale si è inoltre particolarmente interessato al lavoro delle diverse commissioni ed ha stabilito i temi più importanti da trattare in conferenze. La Commissione sportiva dovrà volgere la sua attenzione alla preparazione fisica fuori servizio degli ufficiali e formulare proposte.

La Commissione per l'opposizione all'iniziativa contro la dotazione di armi nucleari comincerà quanto prima l'azione di propaganda in stretta collaborazione con la Società svizzera dei sottufficiali.

## **SOCIETA' CANTONALE E CIRCOLI**

A complemento dei nominativi del Comitato della Società Svizzera segniamo quelli della SCTU e dei Circoli:

Società cantonale: presidente: ten. col. BRIVIO Amilcare, Lugano  
segretario: cap. BENICCHIO Giuseppe, Lugano

Circolo di Bellinzona: presidente: magg. LUCCHINI Antonio, Bellinzona  
segretario: cap. FOLETTI Flavio, Bellinzona

Circolo di Locarno: presidente: magg. ANASTASI Renato, Locarno  
segretario: cap. GIANNONI Marco, Locarno

Circolo di Lugano: presidente: cap. SMG POZZI Mario, Lugano  
segretario: I ten. BALESTRA Carlo, Lugano

Circolo del Mendrisiotto: presidente: magg. GALLI Giacomo, Chiasso  
segretario: I. ten. CODURI Arnoldo, Mendrisio.

## **CONFERENZE**

Al Circolo di Lugano, presenti anche i camerati della Sc. recl. Art. che si svolge al Ceneri, venerdì 22 settembre il cap. SMG STETTLER ha parlato sull'**attuale situazione politica-militare**.

Giovedì 5 ottobre il cap. SMG MOCETTI Roberto ha esposto ed esaminato diversi aspetti della nostra difesa: il tema era **«possibilità di operazioni militari nel Cantone Ticino»**; lo svolgimento ha tracciato i principali momenti militari del nostro paese per farne risaltare gli aspetti importanti ed è poi passato dal Sottoceneri al settore di Bellinzona, alle Valli ed alle operazioni combinate ch'esse necessitano.

L'esposizione — tenuta su un piano indipendente dalla precisazione delle truppe che entrerebbero in linea di conto — offrì rilevantissimo interesse anche per le considerazioni sui riflessi militari degli impianti idroelettrici e delle opere che vi si collegano e che hanno, in sostanza, mutato caratteri e condizioni di taluni settori più ancora che la carta geografica. L'attenzione dei presenti ha dimostrato l'interesse suscitato dall'argomento; gli assenti hanno, ancora una volta, avuto torto, soprattutto coloro che potrebbero avere dei compiti nei settori esaminati.

Entrambe le conferenze sono di quelle che non possono essere pubblicate e nemmeno riassunte.

C.